

Libreria coop Ambasciatori
in collaborazione con M.A.Gi.S., Università di Bologna

Bologna, **1 ottobre 2019**

ore 18:00
via Orefici 19

Presentazione del libro

di Isaia Sales e Simona Melorio

STORIA DELL'ITALIA CORROTTA

Rubbettino, Catanzaro maggio 2019 (p.320)

Con gli autori ne parla **Stefania Pellegrini**.

Come mai la corruzione ha così lunga vita nella storia del nostro paese? Come mai resiste a ogni epoca e a ogni regime politico? Perché ciò che è accaduto nel passato continua ad accadere oggi? Come mai in questo campo non si riesce a trovare niente di veramente dissuasivo, niente che provi ad estirparla nel costume, nel comportamento, nell'atteggiamento degli attori coinvolti? Come mai questo tratto di continuità nella storia d'Italia, questo elemento costante, capillare, quasi costitutivo del funzionamento delle istituzioni nel nostro paese, non si riesce ad interromperlo? Perché ciò che è accaduto nel passato continua ad accadere oggi?

A queste domande, ricostruendo alcuni dei principali scandali dal 1861 ad oggi, provano a rispondere gli autori di questo volume, partendo dal presupposto che non c'è altro comportamento criminale che scardina di più la percezione dello Stato e ne distrugge credenza e legittimazione, al punto da definirlo "reato di corrosione e di fragilità di Stato", perché commesso da rappresentanti dello Stato su funzioni e compiti dello Stato.

I corrotti, nella stragrande maggioranza dei casi, sono uomini dello Stato e i corruttori, nella stragrande maggioranza dei casi, sono imprenditori che hanno bisogno di autorizzazioni amministrative o hanno relazioni di affari e di fornitura con lo Stato. La corruzione per gli autori "ha assunto nel corso della storia italiana essenzialmente il volto delle istituzioni", non è dunque un problema della morale singola del cittadino ma della concezione dello Stato di una parte

delle classi dirigenti del paese, che hanno reso l'abuso e la profittabilità del loro potere un fatto consuetudinario e diffuso, una normale modalità di esercitare la funzione politica, burocratica e imprenditoriale. Si potrebbe quasi parlare di "banalità" della corruzione in Italia.

La storia della corruzione non può essere trattata come semplice e riduttiva storia criminale che si affianca o scorre parallela e nascosta a quella ufficiale, ma è parte integrante della storia politica, economica e sociale del nostro Paese.

Isaia Sales insegna «Storia delle mafie» presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. È editorialista del «Mattino» di Napoli. È stato sottosegretario al Ministero del Tesoro nel primo governo Prodi. È autore di diversi saggi sul Sud d'Italia. Studioso del fenomeno camorra, ha pubblicato vari saggi sul tema. Per Rubbettino ha pubblicato *Storia dell'Italia mafiosa e I preti e i mafiosi*. Sempre per Rubbettino ha curato insieme a Enzo Ciconte e Francesco Forgione l'*Atlante delle mafie*.

Simona Melorio è dottore di ricerca in Criminologia, assegnista dell'Università degli Studi del Molise, ricercatrice del Centro ReS Incorrumpita Suor Orsola Benincasa di Napoli. Ha scritto, tra l'altro, *Cultura di Camorra*, Labrys, Benevento, 2010; *Politici e imprenditori. Radiografia della camorra casalese*, Limes, 11/2014; *Da Terra di Lavoro a Terra dei Fuochi*, in *Atlante delle mafie vol. 3*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2015; e, con Isaia Sales, *Le mafie nell'economia globale. Fra la legge dello Stato e le leggi di mercato*, Guida, Napoli, 2017.

